

DECANATO DI BAGGIO CONSIGLIO PASTORALE DECANALE

Verbale della riunione del 12 maggio 2008

Il giorno 12 maggio alle ore 21, presso l'Oratorio della Parrocchia S.Apollinare in Via Cabella 18 si è riunito il Consiglio Pastorale del nostro Decanato con il seguente o.d.g.

- Preghiera iniziale e adempimenti di segreteria.
- Aggiornamento sulle commissioni di Pastorale giovanile e Famiglia
- Proposte per il prossimo anno pastorale
- Varie ed eventuali.

Assenti giustificati: Padre Alberto Manunza, Don Giovanni Confetta, Garavelli Teresa, Suor Emanuela Perucchini, Pantaleo Rosario, Volpon Bruno, Pomerio Luigi

Assenti: Don Giancarlo Bandera, Da Prà Massimo

Lenzi Enrico fa da moderatore e Robecchi Armando da segretario

Dopo un primo momento di preghiera guidato da don Vittorio, in questo incontro che di fatto è una continuazione del precedente, Enrico Lenzi informa che per quanto riguarda la **pastorale giovanile** è già partita in S.Apollinare una attività di formazione per gli operatori adulti che operano a vario titolo negli oratori. Il corso che ha coinvolto una trentina di persone di varie parrocchie si articola su tre incontri con l'obiettivo di aiutare a capire e come affrontare l'adolescenza con le seguenti tematiche: il 7 maggio «Adolescenza: risorse, domande e bisogni» il 14 maggio «Oratorio e adolescenti: Tra educazione alla fede e risposta ai bisogni» ed un terzo incontro è previsto il 28 maggio.

Per quanto riguarda la Commissione Giovani, che paradossalmente era quella che aveva suscitato tante perplessità, è già partita in modo positivo sotto la guida di don Cristian con la partecipazione limitata alle quattro parrocchie che avevano già indicato i loro rappresentanti. Per quanto riguarda la Commissione Famiglia se ne vuole discutere questa sera per fissare gli obiettivi e per cercare di far partire un incontro prima delle vacanze.

Per entrambe le commissioni, sulla base dell'impegno che era stato preso da tutti di parlarne nei propri Cpp al fine di trovare le persone idonee a farne parte, viene chiesto che cosa è stato fatto.

Per la Madonna dei Poveri, Lenzi comunica che sono state trovate due persone per la Pastorale Giovanile ed altre due per la Famiglia.

Per S.Marcellina, Sbertoli dice che ne hanno discusso, ma mentre per la Famiglia Muggiano è già ampiamente rappresentato, per la Pastorale Giovanile non sono state trovate altre persone oltre a lui.

Per la Madonna della Fede, don Vincenzo informa che stanno riorganizzando il loro Cpp proprio con lavori in commissioni ed hanno grosse difficoltà ad individuare chi possa partecipare.

Non avendo altre comunicazioni su ulteriori partecipanti, la discussione riprende ancora sui temi già dibattuti nei precedenti incontri e cioè sulle competenze di questa Commissione Giovani in considerazione del fatto che sul tema già si ritrovano regolarmente gli assistenti degli oratori con alcuni parroci e la Consulta Giovanile che vede la presenza di circa due giovani per parrocchia. Il rischio che viene paventato è quello di creare delle sovrapposizioni sui ruoli e le competenze dei tre organismi che di fatto potrebbero creare più ostacoli che benefici. Per contro c'è chi ritiene che in questo momento in cui c'è e ci sarà sempre più carenza di sacerdoti sia opportuno e lungimirante accogliere una offerta di collaborazione da parte dei laici.

Lina Messina che ha partecipato al primo incontro considera positivo il lavoro iniziato che è stato seguito da tutti con molto interesse e non crede proprio che si possano creare sovrapposizioni con la Consulta. Inoltre è prematuro trarre delle conclusioni.

Don Cristian afferma che questa commissione dovrebbe avere come ruolo quello di sostenere indirettamente come laici adulti le decisioni che vengono prese da chi ha la responsabilità operativa della Pastorale Giovanile e cioè gli assistenti con i parroci e la Consulta Giovanile. C'è anche chi propone di far confluire questi adulti nella Consulta, ma la cosa non trova consensi.

Don Vittorio cerca di chiudere la disputa ricordando che il Cpd ha proposto questa commissione perché la situazione giovanile attuale è da "mani nei capelli" e quindi si è pensato che alcuni adulti sensibili potessero positivamente condividere e rendersi corresponsabili dell'impegno con gli operatori che già lavorano. Se siamo una comunità educante non possiamo limitarci a delegare il compito ma dobbiamo conoscerlo e affrontarlo insieme.

Anche Lenzi che nella discussione ha sempre cercato di ricordare le motivazioni che hanno portato a proporre le commissioni, cerca di concludere dicendo che prima di affermare che questa modalità è inutile o dannosa dovremmo provare a sperimentarla lavorando insieme, almeno per qualche tempo.

La discussione poi si sposta, più in generale, su un argomento analogo al precedente e cioè sui compiti e sulle attribuzioni del Cpd facendo anche riferimento al Direttorio.

Don Claudio sostiene che il Cpd invece di costituire delle commissioni dovrebbe affrontare assieme ai presbiteri le problematiche concrete della pastorale decanale. Le commissioni rischiano di interferire sulla operatività di chi già opera nei vari ambiti pastorali.

Don Vincenzo afferma che i problemi più sentiti in questi tempi sono quelli di come lavorare assieme, magari con le parrocchie vicine, per creare una solidarietà pastorale in vista della diminuzione costante dei sacerdoti.

Lenzi: le commissioni sono state proposte proprio per cercare di lavorare insieme in vista del futuro ormai prossimo.

Bonora: la fatica è molta ma è una strada da percorrere anche se è una novità molto ardua.

Don Vittorio: si continua a far fatica a lavorare insieme, in sinergia, per trovare comunione. Con tutte le difficoltà che stiamo creando dimostriamo che nuove vie per il Cpd sono difficili ma non impossibili. Tentiamo di dare un senso concreto e positivo ai ruoli del Cpd e lo dice facendo riferimento alle sue esperienze passate.

Don Gabriele: il Cpd è un valore, ma va scoperto e valorizzato proprio dai suoi membri: Si devono ricercare sinergie che possano essere utili a tutti.

Setti: Bisogna avere il coraggio di riconoscere che bisogna unirci per sopravvivere.

Giacovelli: dobbiamo essere come i pionieri che non trovano mai la strada preparata, ma la creano loro.

Lenzi conclude la discussione sulla Pastorale Giovanile annunciando che la decisione è quella di provare, magari sperimentalmente, ma il tentativo va fatto.

Don Cristian informa che il prossimo 26 maggio la commissione si riunirà e si cercherà di scoprire quali sono gli ambiti che potranno essere oggetto di attenzione.

Anche se il tempo a disposizione è minimo si passa alla **Commissione Famiglia** e don Flavio ripete come la Commissione già esistente lavora già da alcuni anni, ma ha sempre lamentato la scarsa partecipazione delle parrocchie coinvolte. L'obiettivo è quello di estendere questa partecipazione a tutte le parrocchie del decanato per creare un ambito veramente comunitario con effetti di stimolo e di proposte per la pastorale familiare in tutto il decanato.

Perego afferma che il compito della commissione deve essere quello di creare un momento di sintesi e di comunione delle esperienze presenti nelle varie parrocchie, per condividerle con tutti.

Si decide di convocare un primo incontro allargato ai nuovi membri, il 19 maggio a Muggiano.

L'impegno è quello di comunicare a don Flavio i nominativi delle persone che accettano questa esperienza.

A conclusione del dibattito Fabio Fumagalli invita i responsabili delle due commissioni decanali a fornirgli informazioni sulle proprie iniziative per inserirle nel sito decanale (www.santapollinare.net).

Vengono poi date le seguenti comunicazioni:

1. il prossimo incontro del Cpd è fissato per il 29 settembre.
2. il 10 giugno, alle ore 21, presso la parrocchia S.Anselmo, si terrà un incontro sul tema «Comunicare in parrocchia – strumenti di comunicazione» con la partecipazione di don Davide Milani, responsabile diocesano per le comunicazioni sociali.